

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2022

RELAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022, che viene presentato per la prevista approvazione da parte degli Organi competenti, è relativo all'Ente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale istituito con il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n.69, recante "Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità Portuali di alla Legge 28 gennaio 1994, n.84, in attuazione dell'art.8, comma 1, lettera f), della Legge 7 agosto 2015, n.124", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n.203 del 31 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni, formalmente costituito dalla data del 3 gennaio 2017.

La competenza territoriale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale si estende ai porti di Ancona, Pesaro, Falconara, San Benedetto del Tronto, Pescara ed Ortona.

L'AdSP è un Ente Pubblico non Economico di rilevanza nazionale ed è dotato di autonomia amministrativa, organizzativa, regolamentare, di bilancio e finanziaria ed è sottoposto ai poteri di indirizzo e vigilanza del Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili.

La gestione contabile e finanziaria di ciascuna AdSP è disciplinata da un regolamento proposto dal Presidente della medesima Autorità, deliberato dal Comitato di Gestione e approvato dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze. Si applicano le disposizioni attuative dell'art.2 della Legge 31 dicembre 2009, n.196, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili di cui al Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n.91. Il rendiconto della gestione finanziaria dell'AdSP è soggetto al controllo della Corte dei Conti.

L'art.4 del citato Decreto Legislativo n. 91/2011 delinea i passaggi del processo di armonizzazione contabile come segue:

- comma 1) l'adozione da parte delle Amministrazioni pubbliche in contabilità finanziaria di un comune piano dei conti integrato, costituito da conti che rilevano le entrate e le spese in termini di contabilità finanziaria e da conti economico-patrimoniali redatto secondo comuni criteri di contabilizzazione;
- comma 3) l'adozione, su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di uno o più regolamenti con i quali definire:
 - a) le voci del piano dei conti ed il contenuto di ciascuna voce;
 - b) la revisione delle disposizioni del DPR 97/2003;
 - c) i principi contabili riguardanti i comuni criteri di contabilizzazione ai quali conformare i regolamenti di contabilità;

Nelle more di entrata in vigore del nuovo Regolamento di Contabilità che revisionerà il DPR 97/2003, come previsto dalle citate disposizioni attuative della Legge 196/2009, trovano applicazione i vigenti Regolamenti di Amministrazione e di Contabilità delle preesistenti Autorità Portuali. A seguito dell'adesione di questa AdSP, sia alla sperimentazione prevista dal DPR n.132/2013 concernente le modalità di adozione del Piano dei Conti Integrato delle Amministrazioni Pubbliche (che si è svolta nel corso dell'esercizio 2014), sia alla sperimentazione prevista dal Decreto 1° ottobre 2013 della tenuta della contabilità finanziaria c.d. "potenziata" (che si è svolta, invece, nel corso del biennio 2015-2016), il sistema contabile e, quindi, gli schemi di bilancio dell'Autorità Portuale di Ancona, già dall'anno 2015, risultano adeguati alle disposizioni di armonizzazione in esame.

Le attività di sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata" si sono concluse con la redazione del conto consuntivo 2016 e, in attesa del nuovo Regolamento, trovano applicazione le vigenti disposizioni, con facoltà di affiancare le procedure e gli schemi di bilancio e di rendiconto allegati al richiamato Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 1° ottobre 2013, in quanto coerenti con gli schemi previsti dal predetto regolamento.

Il Piano dei Conti Integrato di cui al DPR 132/2013, adottato dall'Ente dal 1° gennaio 2015, prevede la registrazione delle entrate e delle spese secondo la loro natura economica. Il sistema contabile dell'Ente è stato adeguato alle attività svolte per la citata sperimentazione, pertanto, le singole voci del Piano dei Conti Integrato sono correlate a specifici capitoli di entrata e di uscita previsti dal DPR 97/2003, quindi, ciascuna rilevazione contabile è effettuata con riferimento ad entrambe le unità di base. Per la lettura del bilancio con evidenza delle voci del Piano dei Conti Integrato raccordate ai capitoli di bilancio previsti dal DPR 97/2003, è predisposta la stampa denominata "Bilancio di previsione DPR 97/2003, Finanziario Gestionale Circolare MEF 27/2015" dove, per l'appunto, per ciascun capitolo è indicata la relativa voce del Piano dei Conti Integrato.

Gli aggiornamenti del Piano dei Conti, da ultimo disposti con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 25 gennaio 2019, sono stati recepiti nel corrispondente Piano dei Conti adottato dall'Ente che, con l'entrata in vigore, dal 1° gennaio 2019, di SIOPE+, risulta correlato anche alla codifica prevista da tale sistema di incassi e pagamenti di cui all'art.14, comma 6, della Legge 196/2009.

Continuano a trovare applicazione i seguenti principi contabili introdotti dalla sperimentazione della tenuta della contabilità finanziaria "potenziata", in quanto recepiti dal Piano dei Conti Integrato:

- nella contabilità finanziaria le entrate e delle spese attinenti le attività commerciali sono registrate al lordo dell'Iva seppur fiscalmente rilevante (la contabilizzazione dell'Iva è effettuata nella contabilità separata tenuta secondo le norme fiscali);

- la contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate, l'eventuale credito Iva o, tra le spese, l'eventuale debito Iva. Il relativo accertamento è imputato all'esercizio di presentazione della richiesta di rimborso o di effettuazione della compensazione, mentre il relativo impegno è imputato all'esercizio in cui è presentata la dichiarazione o contestualmente al pagamento effettuato nel corso dell'anno di imposta;
- il Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro per il personale dipendente, nonostante sia previsto dal DPR 97/2003 fra le voci in conto capitale, è allocato, già dell'esercizio 2020, fra le spese correnti in entrambi gli schemi di bilancio, in linea con la codifica Siope+.

Le spese sono rappresentate, altresì, per missioni e programmi come individuati ai sensi del DPCM 12 dicembre 2012 e secondo le ulteriori indicazioni fornite dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con Circolare n.4 dell'8 febbraio 2019.

La classificazione della spesa per missioni e programmi è riportata nel documento allegato al presente bilancio, denominato "All.6 al Decreto 1° ottobre 2013", mentre il bilancio redatto ai sensi del citato Decreto 1° ottobre 2013, (riguardante la "sperimentazione della tenuta della contabilità secondo il nuovo principio della competenza finanziaria, c.d. Potenziata"), che pure si allega, risulta già articolato per missioni e programmi.

Limiti di spesa

Per l'annualità 2022 valgono le regole introdotte dalla Legge n.160/2019 recante norme per la formazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e del bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022. In particolare, il comma 591 della predetta Legge stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, gli Enti di cui al comma 590 (vi rientrano le AdSP) non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto, per le medesime finalità, negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Al fine di calcolare il valore medio della spesa nel triennio 2016-2018, con l'utilizzo di dati quanto più possibile omogenei, la scrivente ha provveduto a richiedere ai soggetti/enti competenti fino all'anno 2016 della gestione dei porti di sistema, l'ammontare delle spese dagli stessi sostenute in tale annualità per la gestione ordinaria, ovvero per l'acquisizione di beni e servizi.

La media del triennio, calcolata per la prima volta con la variazione n. 1 al bilancio preventivo 2020, è stata successivamente integrata in occasione della variazione n. 2 al bilancio preventivo 2020, aumentando l'importo relativo al 2016 delle predette spese comunicate da alcuni enti.

In materia di limiti di spesa, la circolare n. 9 del 21 aprile 2020 della Ragioneria Generale dello Stato ha precisato che, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito di specifici progetti/attività finanziati con fondi comunitari o di altri soggetti pubblici o privati e le spese sostenute per far fronte all'emergenza da COVID-19. Pertanto, come rappresentato nelle precedenti relazioni, questa AdSP ha ritenuto di sottrarre, dall'importo della spesa, gli oneri per la

sicurezza in ambito portuale, in quanto necessari a garantire la tutela dell'ordine pubblico, le spese per i progetti comunitari, in quanto finanziati della Comunità europea e quelle per far fronte all'emergenza COVID-19.

In occasione della seconda variazione al bilancio preventivo 2021, questa AdSP ha ritenuto di sottrarre, dalle spese soggette al limite, anche quelle che riguardano le manutenzioni ordinarie eseguite per motivi di sicurezza nell'erogazione dei servizi portuali ed altre spese sostenute per la sicurezza della navigazione e per la tutela ambientale. Si tratta delle uscite contabilizzate nelle seguenti voci di bilancio del piano dei conti integrato:

1.03.02.09.004 Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari;

1.03.02.09.005 Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature;

1.03.02.09.012 Manutenzione ordinaria e riparazioni di terreni e beni materiali non prodotti, compresa la pulizia degli specchi acquei.

Le spese contabilizzate nelle predette voci di bilancio afferiscono ad attività istituzionali, ossia, sono spese necessariamente sostenute nell'ambito di specifici progetti/attività come indicato nella predetta circolare della Ragioneria Generale dello Stato.

Si tratta di attività che questa AdSP deve sostenere per garantire l'erogazione di servizi portuali in sicurezza. In particolare, la pulizia degli specchi acquei, dagli oggetti galleggianti portati in mare dai fiumi, dal vento o dall'azione umana, è assolutamente necessaria sia per la tutela ambientale sia per garantire la sicurezza della navigazione. Tale servizio è contabilizzato nella voce 1.03.02.09.012.

Nelle altre due voci di bilancio vengono invece contabilizzare le manutenzioni ordinarie eseguite su impianti, attrezzature, apparati dislocati in ambito portuale che si rendono necessarie per garantire la prestazione efficiente ed in sicurezza dei servizi portuali agli operatori economici, ai passeggeri e più in generale ai frequentatori del porto.

Tutto ciò premesso, nel seguente prospetto si è rideterminata la spesa media del triennio di riferimento, relativa ai valori contabilizzati nelle voci di bilancio 1.03 del piano dei conti integrato di cui al DPR 132/2013, ossia acquisto di beni e prestazioni di servizi, desunti dai rendiconti del triennio 2016-2018.

Limiti di spesa beni e servizi Legge 160/2019

	2016	2017	2018	
Totale voci Cap 1.03	5.201.313,44	5.877.217,64	6.299.219,21	
Security vigilanza voce 1.03.02.13.001	-731.196,12	-1.026.658,94	-945.046,39	
Progetti Cap 1.03	-53.121,65	-32.038,28	-70.979,40	
Pulizia degli specchi acquei voce 1.03.02.09.012	-135.564,88	-130.372,77	-184.081,48	
	-214.144,62	-189.327,03	-197.470,77	Media
Totale	4.067.286,17	4.498.820,62	4.901.641,17	4.489.249,32

Dalle uscite per beni e servizi contabilizzate nelle voci 1.03 risultanti dai bilanci consuntivi, relativi del triennio 2016-2018, sono state sottratte le spese indicate nel prospetto. Si tratta di oneri sostenuti per i servizi di vigilanza connessa alla security portuale, per i progetti finanziati dall'UE o da altri Enti pubblici, per la pulizia degli specchi acquei e per le manutenzioni ordinarie di attrezzature, impianti e macchinari, come sopra rappresentato. Successivamente è stata calcolata la media che costituisce, quindi, il limite da non superare per le spese correnti di beni e servizi per l'anno 2022 e che ammonta ad € 4.489.249,32.

Nel prospetto che segue si rappresenta invece la situazione delle previsioni di uscita per le spese correnti di beni e servizi per l'anno 2022, relative alle voci di bilancio 1.03 del piano dei conti integrato, rettificato per tenere conto delle predette esclusioni dalle spese soggette al limite.

	Voci 1.03
Totale voci 1.03	6.396.745,19
Security vigilanza voce 1.03.02.13.001	- 1.300.000,00
Progetti comunitari voci 1.03	- 256.812,79
Covid voci 1.03.02.18.001 - 1.03.01.02.999/B	- 3.000,00
Pulizia degli specchi acquei voce 1.03.02.09.012	- 384.000,00
Manutenzioni attrezzature, impianti e macchinari voci 1.03.02.09.004 e 1.03.02.09.005	- 338.000,00
	<hr/>
	4.114.932,40

Anche qui, dalla previsione per le voci di uscita 1.03 sono state sottratte, per le motivazioni sopra espresse, le previsioni per gli oneri della sicurezza in ambito portuale, quelle per le spese per i progetti comunitari, le spese necessarie per far fronte all'emergenza COVID, le previsioni per la pulizia degli specchi acquei e quelle per le manutenzioni ordinarie di impianti, macchinari ed attrezzature in ambito portuale. Il risultato è una previsione rettificata, per le spese correnti di beni e servizi allocate nelle voci di bilancio 1.03, pari ed € 4.114.932,40 che risulta inferiore al valore medio sostenuto per le medesime

finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati e che ammonta ad € 4.489.249,32 come sopra calcolato.

Il decreto legge 22 marzo 2021 n. 41, all'art. 42 comma 9, ha abrogato il comma 610 della Legge 160/2019 che prevedeva un contenimento della spesa per il settore informatico. Pertanto, questa tipologia di spesa non è più soggetta ad un limite specifico ma rientra in quello generale.

In conclusione, con la variazione di bilancio n. 2/2021, che esamineremo più avanti, questa AdSP rientra nei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi indicati dalla Legge 160/2019.

La legge 160/2019 dispone inoltre, al comma 594, che gli Enti di cui al comma 590 versino annualmente, entro il 30 giugno, ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018, incrementato del 10%. La somma che questa AdSP deve versare ammonta ad euro 134.464,00 e risulta stanziata nella voce 1.04.01.01.020 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa" all'interno del cap.122/040 "Altri trasferimenti".

Per un'analisi dettagliata, sia delle entrate che delle spese, si rinvia agli allegati schemi di bilancio ed in particolare a quello denominato "BILANCIO DI PREVISIONE DPR 97/2003 – CIRCOLARE MEF 27/2015" dove per ciascun capitolo di bilancio (sia per le entrate che per le spese), sono riportati le corrispondenti voci del Piano dei Conti Integrato di cui al Decreto 4 ottobre 2013, n.132 come successivamente modificato ed integrato.

Di seguito si rappresenta una sintesi sui dati previsionali per l'esercizio 2022 che, per quanto concernono le entrate, sono stati elaborati secondo criteri prudenziali, tenuto conto che l'emergenza sanitaria da Covid-19 non è ancora del tutto superata e che essa indice maggiormente sulle entrate derivanti dal traffico dei passeggeri e degli automezzi.

Entrate

Il totale delle entrate previste per il 2022 ammonta ad euro 37.703.373,97 di cui 12.948.208,37 correnti, 21.728.165,60 in conto capitale e 3.027.000,00 per partite di giro. Si rappresenta di seguito una specifica delle entrate più rilevanti.

Entrate Correnti euro 12.948.208,37.

Nella categoria dei trasferimenti correnti troviamo il contributo statale compensativo del canone dovuto dalla Fincantieri che è giunto alla sua ultima quota annuale e che ammonta ad euro 186.682,99.

Sempre fra i trasferimenti correnti, si prevedono contributi per un importo pari ad euro 341.825,38 relativo ai seguenti progetti comunitari: Ecowaves, Ealing, Remember, Intesa, Promares, Susport, Mimosa.

Nelle entrate tributarie abbiamo la tassa sulle merci e quella di ancoraggio che sono previste, rispettivamente, in euro 4.000.000 e in euro 1.200.000, ovvero lo stesso valore del preventivo e dell'assestato dell'esercizio 2021:

	Consuntivo 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione definitiva 2021	Previsione 202
Tassa sulle merci	3.700.000	4.000.000	4.000.000	4.000.000
Tassa ancoraggio	950.000	1.200.000	1.200.000	1.200.000

Sempre nelle entrate tributarie abbiamo i proventi per le operazioni portuali di cui agli artt. 16, 17 e 18 della Legge 84/94 che sono previsti in complessivi euro 400.000 ed i proventi per le attività di all'art.68 del Codice della Navigazione previsti per euro 20.000,00:

Proventi autorizzazioni	Consuntivo 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022
	578.000	420.000	420.000	420.000

Le entrate per i servizi traffico dei passeggeri ed automezzi (auto al seguito dei passeggeri e mezzi pesanti) sono previste, rispettivamente, negli importi di euro 800.000 e 1.000.000, ovvero con un leggero decremento prudenziale rispetto all'importo previsionale iniziale dell'esercizio 2021:

	Consuntivo 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022
Proventi passeggeri	700.000	1.000.000	1.000.000	800.000
Proventi automezzi	900.000	1.100.000	1.100.000	1.000.000

Le entrate per i canoni demaniali relativi all'occupazione di spazi e aree sono previste in euro 4.800.000 ossia un valore sostanzialmente uguale a quello del preventivo e dell'assestato 2021:

Canoni demaniali	Consuntivo 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022
	4.910.000	4.830.000	4.830.000	4.800.000

Le entrate correnti da rimborsi IVA sull'attività commerciale sono previste in euro 50.000,00, importo desunto dal credito IVA relativo all'anno 2021, leggermente ridotto in via prudenziale. Le entrate per IVA in regime di reverse charge sono previste in euro 50.000,00.

Entrate in conto capitale euro 21.728.165,60.

Le entrate in conto capitale sono da scrivere maggiormente ai fondi stanziati per il programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale e complementari al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR per euro 21.000.000,00.

Fra le entrate in conto capitale si annoverano anche contributi per euro 723.000,60 per i progetti comunitari.

Per il 2022 non si ha ancora evidenza di assegnazioni a valere sul fondo perequativo ex Legge 269/2006.

Entrate per partite di giro euro 3.027.000,00.

Si tratta di entrate relative a ritenute erariali, previdenziali, assistenziali, Iva in regime di split payment e depositi cauzionali. Tale somma trova corrispondenza fra le uscite per partite di giro.

Uscite

Il totale delle uscite previste per il 2022 ammonta ad euro 102.681.896,23 di cui 11.792.511,46 correnti, 87.862.384,77 in conto capitale e 3.027.000,00 per partite di giro. Si rappresenta di seguito una specifica delle uscite più rilevanti, rinviando agli schemi di bilancio per un'analisi dettagliata delle poste previsionali.

Uscite correnti euro 11.792.511,46.

Le spese previste per gli Organi dell'Ente (Presidente, Comitato di Gestione e Collegio dei Revisori dei Conti), di cui alla categoria 1.1.1., sono previste negli importi determinati con delibere del Comitato di Gestione n.3 e n.4 del 13 aprile 2017 e con D.M. 18.5.2009 che complessivamente ammontano ad euro 347.970, compresi gli oneri riflessi, l'Irap e i rimborsi spese per le trasferte.

Spese Organi dell'Ente	Consuntivo 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022
	342.340	350.226	359.226	347.970

Le spese previste per il personale dipendente, di cui alla categoria 1.1.2., sono previste in complessivi euro 3.864.105, e includono gli oneri retributivi, gli oneri previdenziali, l'Irap, nonché le spese per le missioni, per la formazione, per l'erogazione di buoni pasto.

Non sono previste spese per contratti di somministrazione di lavoro a tempo determinato.

Spese personale	Consuntivo 2020	Previsione iniziale 2021	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022
	3.655.330	3.864.105	3.886.767	4.100.752

Le previsioni di spesa per il personale dipendente sono state elaborate sul presupposto di riuscire a completare la vigente pianta organica, della Segreteria Tecnico- Operativa dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, adottata dal Comitato di Gestione con deliberazione n° 54 del 17/12/2019 ed approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota 3208 del 04.02.2020, a termini delle disposizioni recate dall'art. 12, comma 2, lettera b) della legge 84/94.

La predetta pianta organica prevede un totale di n° 56 posizioni di personale, escluso il Segretario Generale, così composta:

n° 4 dirigenti, n° 12 quadri, n° 40 impiegati.

Ai fini delle previsioni di spesa si è tenuto conto, per la parte relativa all'anno 2022, del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022 come approvato dal Comitato di Gestione nel corso della riunione del 5 maggio 2020 con Deliberazione n° 11, che contempla la copertura nel corso del predetto anno di tutte le posizioni ancora vacanti della pianta organica della Segreteria Tecnico Operativa.

Le retribuzioni considerate per la determinazione della spesa per il personale sono quelle previste dal C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti, valido per il triennio 2016 – 2018 (attualmente scaduto ed in corso di rinnovo) e relativa contrattazione integrativa di secondo livello, come recepiti dal Comitato Portuale con Deliberazione n° 12 del 29.04.2016 (attualmente scaduta ed in corso di rinnovo). Per il personale Dirigente si è tenuto conto delle previsioni del C.C.N.L. dei Dirigenti di Aziende Industriali e relativa contrattazione di secondo livello in vigore.

All'attualità non si dispongono riferimenti in ordine al rinnovo del predetto C.C.N.L. dei Lavoratori dei Porti e della contrattazione di secondo livello.

Ai sensi dell'art. 7, punto 6, lettera f), del Regolamento di Amministrazione e di Contabilità, sono allegati al presente Bilancio la Pianta Organica, mentre di seguito si dà evidenza della consistenza numerica del personale dipendente in servizio alla data del 31 luglio 2021.

L'organico dell'Autorità Sistema Portuale alla data del 31 luglio 2021 è così composto:

Segretario Generale n. 1, dipendenti n. 56, di cui n. 46 in forza in organico, mentre, n. 10 sono i posti vacanti.

Le spese previste per il funzionamento della struttura dell'Ente, indicate nella categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi", ammontano ad euro 869.250,00 e sono relative, a titolo indicativo, alle utenze elettriche, idriche, telefoniche, al riscaldamento e condizionamento, ai servizi di pulizia, ai servizi di vigilanza della sede dell'Ente, ai servizi informatici, ai premi assicurativi, ai servizi legali.

Spese funzionamento Ente	Consuntivo 2020	Previsioni iniziali 2021	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022
	928.152	714.493	990.434	869.250

La previsione per le spese istituzionali, di cui alla categoria 1.2.1. "Uscite per prestazioni istituzionali", ovvero quelle necessarie al funzionamento dei porti di sistema ammonta ad euro 5.398.525.19.

Spese istituzionali	Consuntivo 2020	Previsioni iniziali 2021	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022
	5.171.315	5.269.560	5.656.976	5.398.525

Per il dettaglio previsionale della categoria 1.2.1 si rinvia allo schema di bilancio, mentre, di seguito sono indicate le voci principali:

121.010	Prestazioni di terzi per la gestione dei servizi portuali - spese per utenze portuali varie - spese di riscaldamento	1.145.700,00
121.020	Prestazioni di terzi per manutenzioni, riparazioni, adattamenti diversi delle parti comuni in ambito portuale, compresa la pulizia degli specchi acquei	1.064.000,00
121.040	Spese promozionali e di propaganda	43.000,00
121.050	Oneri di gestione della Security	2.342.012,40
121.060	Spese di pulizia di locali portuali	220.000,00
121.070	Materiale di facile consumo	41.000,00
121.080	Spese diverse varie	286.000,00
121.150	Progetti Comunitari	256.812,79

Le spese per i servizi di interesse generale (pulizia aree e banchine, illuminazione pubblica) per i porti di sistema, di competenza dell'Autorità, sono invece previste fra i trasferimenti, in quanto i connessi costi sono sostenuti dalle Amministrazioni pubbliche locali che ne anticipano il pagamento e, in favore delle quali, dovranno essere eseguiti i rimborsi.

Gli "Oneri di gestione della Security", al capitolo 121.050, sono previsti in euro 2.342.012,40 e sono riferiti, principalmente alle seguenti previsioni di spesa:

- euro 1.300.000,00 ai servizi di vigilanza, pattugliamento, presenziamento dei varchi di accesso e aree portuali (l'importo stanziato corrisponde al prezzo, per una annualità, posto a base della gara in corso, ed è riferito al porto di Ancona);
- euro 700.000,00 ai servizi di assistenza ai passeggeri e automezzi durante le operazioni di imbarco/sbarco nel porto di Ancona (la somma stanziata corrisponde al corrispettivo annuo dovuto in relazione alla gara esperita per l'affidamento del predetto servizio per la durata di un quadriennio, oltre ad un margine per spese impreviste);

- euro 215.612,40 al rinnovo dell'affidamento dei servizi di bus navetta dedicati al traffico dei passeggeri;
- euro 85.000,00 alle manutenzioni ordinarie agli impianti e manufatti di security;
- euro 22.600,00 alle utenze degli impianti di Security (telefoniche ed elettriche);
- euro 16.100,00 agli automezzi dedicati alla Security portuale (compreso il canone di noleggio).

Le spese per le attività promozionali, al capitolo 121.040, sono previste, invece, in euro 43.000,00 e riguardano, principalmente:

- la progettazione, l'aggiornamento e la stampa del materiale promozionale istituzionale;
- la partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche europee nei settori della logistica e della crocieristica;
- l'organizzazione di eventi relativi alla portualità e alla logistica nel porto di Ancona;
- l'organizzazione di eventi e manifestazioni finalizzati alla promozione delle potenzialità commerciali del porto storico
- iniziative con istituti scolastici.

Sono comprese nella categoria 1.2.1, inoltre:

- capitolo 121.150 spese correlate ai progetti comunitari (finanziate nella quasi totalità dei casi al 100%) che sono previste in euro 256.812,59;
- capitolo 121.080 spese per quote associative per euro 46.000,00 sono relative all'adesione ad ASSSOPORTI;
- capitolo 121.080 spese per prestazioni specialistiche nei porti di sistema per euro 90.000,00;
- capitolo 121.080 altri servizi ausiliari in ambito portuale per euro 35.000,00;
- capitolo 121.080 servizi informatici e di connettività per i porti per euro 50.000,00.

Le spese per i trasferimenti, di cui alla categoria 1.2.2., sono previste in euro 740.464,00 e riguardano, principalmente:

- borse di studio e sostegno alta formazione, per euro 5.000,00;
- versamento al bilancio dello Stato in attuazione delle disposizioni contenute nel comma 594 della Legge 160/2019 e che ammonta ad euro 134.464,00;
- trasferimento delle somme corrispondenti agli oneri relativi ai servizi di interesse generale nei porti di sistema, ancora sostenuti dalle locali Amministrazioni alle quali va effettuato il rimborso per euro 550.000,00;

- trattamento di fine rapporto di lavoro per il personale dipendente per la parte da erogare ai fondi di previdenza complementare per euro 31.000,00 non prevedendosi pensionamenti nel 2022.

Le altre spese sono relative, principalmente:

- alla tassa comunale per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, dovuta sui locali utilizzati dall'Ente e sugli spazi comuni ad uso dell'utenza portuale per euro 40.000,00 alla categoria 1.2.4.;
- al fondo di riserva, costituito nei limiti dell'art.10 del vigente Regolamento di Amministrazione e di Contabilità per euro 225.00,00 alla categoria 1.2.6.;
- alla previsione di spesa connessa al rinnovo del C.C.N.L. per il personale dipendente (voce "Fondo rinnovi contrattuali"), di euro 40.000,00 alla categoria 1..2.6.

Uscite in conto capitale euro 87.862.384,77.

Spese conto capitale	Consuntivo 2020	Previsioni iniziali 2021	Previsioni definitive 2021	Previsioni 2022
	46.597.805	51.903.315	28.774.381	87.862.384,77

Le spese in conto capitale fanno riferimento, principalmente, al programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2022-2024, allegato al presente bilancio di previsione e al quale si rimanda per una visione di dettaglio degli interventi programmati.

Per gli interventi indicati nella prima annualità del citato programma delle opere, che ammontano ad euro 91.528.000,00 nel bilancio 2022 sono stanziati euro 83.135.219,17. La differenza tra i due importi corrisponde a spese già sostenute in esercizi precedenti e/o stanziare nel bilancio dell'anno in corso.

In particolare, il programma triennale delle opere pubbliche ha recepito, per l'annualità 2022, gli investimenti previsti dal PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) che per l'Ente finanzia due tipologie di attività, ossia, il collegamento dell'ultimo miglio ferroviario per il porto di Ancona e l'elettificazione delle banchine per i porti di Pesaro, Ancona, San Benedetto, Pescara ed Ortona.

Nel contempo risultano stanziati euro 7.401.370,42 per far fronte ad investimenti non inclusi nel predetto programma triennale e che riguardano:

- l'acquisizione del complesso BUNGE per euro 3.000.000,00;
- il banchinamento fronte esterno Molo Clementino per euro 200.000,00;
- la manutenzione straordinaria delle sovrastrutture del piazzale retrostante la banchina 22 per euro 2.566.418,56;
- il potenziamento degli arredi alle banchine 22-25-26 per euro 550.000,00;
- la funzionalizzazione della impianto idrico alla banchina 26 per euro 150.000,00;
- nuove sovrastrutture sul riempimento della vasca di colmata per euro 90.000,00;
- il completamento delle nuove banchine previste dal PRP nella zona del porto mercantile per euro 15.000,00;
- il prolungamento per 450 mt dell'estremità SUD della diga foranea di sotto-flutto per euro 15.000,00;
- il completamento del piano regolatore portuale per euro 400.000,00;
- incentivi tecnici ex art. 131 D.Lgs 50/2016 per euro 50.000,00;
- l'allestimento presidio per controlli sanitari su merci alimentari e animali PIF per euro 374.951,77.

Per quanto sopra, risultano i seguenti stanziamenti nei pertinenti capitoli di bilancio:

- euro 76.700.314,61 al capitolo 211.010 "Acquisto, costruzione, trasformazione di opere portuali ed immobiliari – approfondimento fondali";
- euro 9.434.904,56 al capitolo 211.020 "Prestazioni di terzi per manutenzioni straordinarie delle parti comuni in ambito portuale, compresa la manutenzione dei fondali";
- euro 400.000,00 al capitolo 211.030 "Azioni per lo sviluppo strategico del porto - studi, progettazioni, investimenti, ricerche, logistica".

La copertura delle predette spese di investimento avverrà sia mediante contributi statali e risorse proprie, previste nelle entrate in conto capitale del bilancio 2022, sia mediante somme che sono state vincolate nel risultato di amministrazione del 2021.

Fra le uscite in conto capitale sono previste, inoltre, le seguenti spese:

- Interventi di manutenzione straordinaria agli immobili utilizzati dall'Ente per euro 30.000,00;
- studi, ricerche, analisi, indagini (relativi soprattutto a progetti comunitari), euro 498.000,00;
- acquisto di impianti, attrezzature, macchinari ed altri beni mobili per euro 553.000,00. Si tratta di arredi, postazioni per ufficio, ed altri beni materiali per progetti comunitari finanziati dall'U.E.

Di seguito degli schemi che sintetizzano la gestione finanziaria di competenza prevista per l'esercizio 2022:

ENTRATE	Previsioni iniziali	Utilizzo dell'avanzo di amministrazione previsto per il 2022	
Correnti	12.948.208,37	Fondo TFR	904.346,59
Conto capitale	21.728.165,60	Crediti difficile esigibilità	697.165,67
Partite di giro e conto terzi	3.027.000,00	Recupero competenze d.l. 78/2010	83.219,50
Totale ENTRATE	37.703.373,97	Finanziamento interventi portuali	32.211.393,35
		Contributo statale progettazione interventi prioritari	1.229.321,00
		Totale vincoli 2022	35.125.446,11
		Avanzo libero presunto a fine 2022	834.560,22
USCITE	Previsioni iniziali		
Correnti	11.792.511,46		
Conto capitale	87.862.384,77		
Partite di giro e conto terzi	3.027.000,00		
Totale USCITE	102.681.896,23		

Disavanzo di competenza - 64.978.522,26

Risultato presunto al 01 gennaio 2022 100.938.528,39

Avanzo di amministrazione previsto per fine 2022 35.960.006,13

Rappresentazione dell'autonomia finanziaria dell'Ente per la gestione dell'esercizio 2022:

Entrate correnti	12.948.208,37
Uscite correnti	11.792.511,46
Avanzo di competenza di parte corrente	1.155.696,91
Entrate in conto capitale	21.728.165,60
Uscite in conto capitale	87.862.384,77
Disavanzo di competenza di parte conto capitale	-66.134.219,17

Il disavanzo di competenza per la parte in conto capitale è finanziato, per euro 1.155.696,91, dal saldo positivo di parte corrente e per euro 66.134.219,17 dall'avanzo di amministrazione previsto a fine anno 2021 che ammonta ad euro 100.938.528,39.

Questo avanzo, per effetto della gestione 2022, si prevede possa essere determinato, al termine del medesimo esercizio, in euro 35.960.006,39 di cui: euro 35.125.446,11 non disponibili in quanto vincolati per specifiche attività, mentre, euro 834.560,02 sono disponibili, come rappresentato nello schema precedente.

f.to Il Responsabile della Divisione Bilancio Contabilità Patrimonio
Fabrizio Lodovici

f.to Il Commissario Straordinario
Giovanni Pettorino